

Lanazione.it
6 aprile 2020

Pagina 1 di 2

LA NAZIONE PISTOIA

"Sopravvivere alla storia solo lottando uniti"

Nuovo intervento dell'antropologo Marco Aime sulla nuova geografia relazionale riscritta dall'emergenza Covid-19



Marco Aime ai "Dialoghi" (Acerboni/FotoCastellani)

Pistoia, 6 aprile 2020 - Uguali di fronte al virus, eppure distanti, pronti a tirar su muri e tracciar confini tra un popolo e l'altro. Nuovo intervento, [dopo il successo del primo](#), dell'antropologo **Marco Aime** nell'ambito della campagna **#iorestoacasa** cui il festival pistoiese dei **Dialoghi sull'uomo** ([annullata l'edizione 2020: LEGGI L'ARTICOLO](#)) che torna a

Lanazione.it
6 aprile 2020

Pagina 2 di 2

riflettere sulle relazioni riscritte dall'emergenza sanitaria. "Il coronavirus come tutti i virus non conosce confini - esordisce Aime -, azzera le appartenenze e ci rende tutti uguali, tutti sue potenziali vittime e tutti umani".

"Poi il virus però taccia confini, il primo quello tra un popoli e gli altri: i primi ad essere stati messi al di là del confine sono stati i cinesi, poi l'Europa ha messo noi italiani al di là del confine. Ora ciascun paese si chiude nel proprio recinto ed esclude gli altri. E anche ogni individuo finisce per tracciare una linea di separazione tra sé e il suo vicino. In un'epoca di muri eretti soprattutto per tenere fuori l'altro, il virus ci insegna che non si ferma la storia: la si vive, si tenta di sopravvivergli, cosa che è possibile solo se lottiamo tutti insieme come esseri umani".